

MAROR E IL PERICOLO DELLA SEDUZIONE

Lo sanno tutti che un elemento fondamentale del Sèder è il maròr, l'erba amara, che serve a ricordare la vita amara vissuta dai nostri antenati in Egitto a causa della schiavitù. Il Talmud (B Pesachim 39a) fa una lista dettagliata delle erbe che, mangiate crude, possono essere utilizzate come maròr. Tra queste la tradizione sefardita e italiana preferisce e usa comunemente la lattuga, senza incertezze sulla sua identificazione.

Ma sorge un dubbio: la lattuga tanto amara non è, come è possibile che sia l'erba amara per eccellenza? Neppure si può pensare che la lattuga si sia trasformata e addolcita nel corso dei millenni, perché la stessa domanda sulla strana amarezza della lattuga se la poneva già il Talmud e c'erano erbe molto più amare. Il Talmud dà due risposte: la prima, che il nome

aramaico della lattuga è chasa, che ricorda la radice ebraica chus, avere pietà; la seconda, che all'inizio la lattuga è tenera e poi diventa dura. Ed è la rappresentazione simbolica della storia egiziana: si comincia bene e poi si rimane incastrati e solo la pietà divina ci può liberare. Anche nel quotidiano non ci accorgiamo di quante siano le seduzioni cui cediamo e che poi diventano un incastro intollerabile da cui non si riesce ad uscire. Sia nella vita personale che in quella collettiva. Così il semplice ma fondamentale simbolo del maròr serve a ricordare non solo l'amarezza della sofferenza ma anche la facilità dei tranelli. E non è che uno dei tanti messaggi di questa festa.

Pesach kasher wesameach a tutti!

RICCARDO SHEMAEL DI SEGNI

MARTEDÌ 28 MARZO: ROSH CHODESH

Il mese di Nisan è considerato dalla tradizione ebraica il mese della liberazione, per via dei grandiosi miracoli che il Signore operò in occasione della redenzione dalla schiavitù egiziana, e per questo, fra tutti i mesi del calendario ebraico, gode di uno status particolare, da cui derivano alcune peculiarità, principalmente nella tefillà, volte a sottolineare il clima festivo di questo mese. Durante tutto il mese non si recita il Tachanun e Tzidqatechà nella preghiera pomeridiana di Shabbat. Inoltre non vengono decretati digiuni pubblici, ed in generale è vietato digiunare, ad esclusione del Ta'anit Chalom, il digiuno che viene osservato qualora si sia fatto un sogno sconvolgente. Durante Nisan non si fa l'hespered (orazione funebre), se non per commemorare personalità di grande rilievo. Si va al cimitero solo per sepolture, ricorrenze (settimo, mese, fine anno) ed anniversari. Di Nisan si usa inoltre recitare la birkat ha-ilanot (benedizione degli alberi), di cui riportiamo il testo:

בְּרוּךְ אַתָּה ה' אֱלֹהֵינוּ מֶלֶךְ הָעוֹלָם שְׁלֵא חָסַר בְּעוֹלָמוֹ דָּבָר, וּבָרָא
בוֹ בְרִיּוֹת טוֹבוֹת וְאֵילָנוֹת טוֹבִים לְהַנּוֹת בָּהֶם בְּנֵי אָדָם:

"Barukh Attà H. Eloqenu Melech ha-'olam shelò chissar be'olamò davar uvarà vò beriot tovot weilanot tovim leannot ba-em benè adam."

"Benedetto Tu sia Signore D.o nostro, Re del mondo, che non ha fatto mancare nulla al suo mondo, e vi ha creato buone creature e buoni alberi, affinché ne godessero gli uomini."

Questa benedizione si recita solamente una volta l'anno (meglio di Rosh Chodesh Nisan, o entro la fine del mese, preferibilmente non di shabbat) davanti ad almeno due alberi da frutto in fiore, che diano frutti commestibili, e di cui siano visibili le gemme. Si usa riunire un minian per recitare la birkat ha-ilanot, facendo seguire un Qaddish alla benedizione. Anche le donne sono tenute a recitare la benedizione degli alberi.

SABATO 8 APRILE: SHABBAT HA-GADOL

Lo shabbat che precede Pesach è detto Shabbat Ha-Gadol. L'origine di questo nome è stata variamente interpretata, e ricorderebbe un grande miracolo avvenuto nel Sabato che precedette Pesach, probabilmente una sorta di guerra civile fra egiziani favorevoli e contrari all'uscita del popolo ebraico dall'Egitto. Secondo altri questo nome si riferisce al fatto che il Rabbino del Bet Ha-Keneset (il "grande") tiene, durante

questo Shabbat, la lezione in cui illustra le regole di Pesach. Durante questo Shabbat si usa leggere come Haftarà un brano del profeta Malachì, in cui si preannuncia la redenzione messianica (il giorno "grande e terribile"). Alcuni, durante la preghiera pomeridiana, usano leggere parte della Haggadà, poiché il Sabato che precedette Pesach costituì di fatto l'inizio della redenzione del popolo ebraico.

IL CHAMETZ

E' da considerarsi chametz ogni cibo che contenga una quantità anche minima di grano, orzo, segale, avena o spelta impastata con acqua, che abbia lievitato prima della cottura, e comunque qualsiasi cibo la cui preparazione non sia stata controllata da un'autorità rabbinica competente. Gli Ashkenaziti vietano anche l'uso di riso e "legumi" durante Pesach. A Roma si usa permetterli (tranne quelli in scatola). La definizione di legumi non va intesa in senso stretto, ma comprende anche altre specie, come la soia ed il mais.

KASHERIZZAZIONE

Si possono utilizzare stoviglie e posate che siano state utilizzate durante l'anno solo dopo averne eliminato ogni forma di chametz. Esistono vari modi per kasherizzare gli utensili, in relazione ai modi in cui sono stati utilizzati; i principali modi

di kasherizzazione sono:

- Hag'alà (immersione del recipiente in acqua bollente);
- Libbun (arroventamento);
- Erui mikli rishon (versamento di acqua bollente da un recipiente);

Le regole della kasherizzazione sono numerose e spesso complicate; per questo si rimanda a testi come Guida alle regole di Pesach di Rav Colombo, e al libro di Rav Di Segni Guida alle regole alimentari ebraiche.

L'Ufficio Rabbinico risponde a richieste di spiegazioni e mette a disposizione domenica 9 Aprile dalle 10.30 alle 13.30, nei locali della scuola "V. Polacco" in Via del Tempio, un servizio pubblico di hag'alà (bollitura). Il materiale da trattare deve essere già pulito e non usato nelle 24 ore precedenti. Per facilitare le operazioni di kasherizzazione si prega di staccare preventivamente le parti smontabili di pentole e stoviglie.

ALIMENTI PERMESSI E PROIBITI

Mangiare chametz durante Pesach è una trasgressione estremamente grave; per questo i Maestri hanno vietato l'assunzione di qualsiasi cibo che contenga lievito, anche in piccolissime dosi. Riportiamo di seguito alcune categorie di prodotti di uso comune, indicando se sono permessi o meno durante Pesach.

Cibi confezionati (ad es. olio, cioccolato, margarina, liquori): vietati in assenza di un controllo rabbinico.

Zucchero: è preferibile utilizzare zucchero di canna. Lo zucchero a velo deve essere certificato.

Sale: va acquistato prima di Pesach.

Caffè solubile: vietato in assenza di controllo.

Latte: proibito in assenza di controllo. In caso di seria necessità si può acquistare latte UHT in assenza di controllo, acquistato prima di Pesach.

Riso e legumi: proibiti per gli Ashkenaziti, permessi per i Sefarditi dopo averli accuratamente esaminati. Alcune diffuse marche presentano confezioni con riso mescolato a cereali.

Carne e pesce freschi: permessi. Alcuni Ashkenaziti vietano la carne di volatili. Alcune famiglie romane di Pesach non consumano pesce.

Frutta e verdura fresche: permesse.

Nocciole, pistacchi, arachidi: proibiti in assenza di controllo.

MEDICINE

In generale è vietato assumere sciroppi e farmaci che abbiano sapore, mentre è permesso utilizzare farmaci che non vengono assunti per via orale.

Per tutti gli altri farmaci è bene in ogni caso interpellare un rabbino. Esistono liste di medicine controllate a disposizione dell'Ufficio Rabbinico, che può essere contattato per ogni chiarimento, sia telefonicamente, comunicando il nome del farmaco e lasciando un recapito telefonico, sia inviando una e-mail all'indirizzo: ufficio.rabbinico@romaebraica.it.

Si ricorda comunque che bisogna considerare sempre la gravità della condizione del malato, in base alla quale si devono trascurare anche i divieti più rigorosi.

DOMENICA 9 APRILE DALLE 20.13: BEDIQAT CHAMETZ

La ricerca serve ad eliminare eventuali residui di chametz che non siano stati trovati in precedenza. Per questo, prima di questa data bisogna eseguire un'accurata pulizia di tutti quei luoghi in cui possa essere entrato del chametz, anche in piccola quantità, durante l'anno. La Bediqà è preceduta dalla seguente benedizione:

בְּרוּךְ אַתָּה ד' אֱלֹהֵינוּ מֶלֶךְ נְעֹלָם אֲשֶׁר קִדְּשָׁנוּ בְּמִצְוֹתָיו וְצִוָּנוּ
עַל בְּיַעוֹר הַחֶמֶץ:

"Barukh Attà H. Eloqenu Melech ha-'olam asher qiddeshanu bemitzvotav wetzivvanu 'al bi'ur chametz"

"Benedetto tu sia Signore Dio nostro Re del mondo che ci ha santificato con i Suoi precetti e ci ha comandato di eliminare i cibi lievitati."

Bisogna fare attenzione a non parlare fra la benedizione e l'inizio della ricerca. In tal caso si dovrà ripetere la benedizione. E' bene comunque evitare di parlare durante tutta la ricerca. Con un'unica benedizione si può fare la ricerca in varie abitazioni. Si possono anche riunire varie persone e assegnare loro il compito di eseguire la ricerca in diversi luoghi.

La ricerca deve essere eseguita in ogni angolo della casa, anche in terrazze, pianerottoli, sotto i letti, negli armadi, e comunque in ogni luogo nel quale possa trovarsi del chametz. Bisogna eseguire la ricerca anche nelle automobili, nei negozi e nei cassetti nelle Sinagoghe.

Parimenti bisogna effettuare una cernita dei medicinali in nostro possesso, cercando di individuare ed accantonare quelli contenenti chametz. Si faccia attenzione inoltre al cibo per gli animali, che spesso contiene chametz. Prima della ricerca si usa nascondere in vari punti della casa 10 pezzettini di pane (di peso inferiore a 29 grammi) avvolti nella carta, per

avere la certezza di trovare del chametz da bruciare il giorno successivo.

La ricerca deve essere eseguita a lume di una candela di cera o di paraffina, o, in alternativa, di una torcia elettrica. Non si possono utilizzare candele intrecciate, come quelle che si usano per l'havdalà. Al termine della ricerca bisogna eseguire l'annullamento mentale del chametz, per il timore che qualche piccolo pezzo di chametz sia sfuggito alla ricerca. Tale annullamento avviene attraverso una breve formula in lingua aramaica, che viene recitata al termine della ricerca dal capo famiglia (o chi per lui):

כָּל חֶמֶץ דְּאִיכָּא בְּרִשׁוּתִי דְלָא חֲזַתִּיה וְדְלָא בְּעִרְתִּיהָ לְבִטְלִי
וְלִהְיוּ כְּעֶפְרָא דְאַרְעָא:

"Kol chamirà deikka birshuti delà chazitè udlà viartè livtil ve-lehevè keafrà dear'à"

"Qualsiasi chametz che sia in mio possesso, che non abbia visto o eliminato, sia annullato e considerato come polvere della terra."

Se non si fosse eseguita la ricerca durante la notte della vigilia, è obbligatorio eseguirla in seguito, il giorno successivo (a lume di candela), durante Pesach, o persino dopo la festa, al fine di eliminare comunque qualsiasi sostanza lievitata che sia stata in possesso di Ebrei durante la festa. Se la ricerca non è stata eseguita a tempo debito non bisogna recitare alcuna benedizione.

Coloro che passano Pesach lontano da casa, se non possono affidare ad altri il compito di effettuare la bediqat chametz, devono comunque eseguire la ricerca con un lume la sera prima di partire e recitare la formula d'annullamento. In questo caso non si dovrà recitare la berakhà sulla ricerca.

LUNEDÌ 10 APRILE DALLE 5.25: DIGIUNO DEI PRIMOGENITI

La vigilia di Pesach i primogeniti, sia da parte di madre, sia da parte di padre, digiunano dall'alba al tramonto, in ricordo di quando il Signore colpì i primogeniti egiziani, risparmiando quelli ebrei. Secondo alcuni anche le primogenite digiunano. Ciascuno è tenuto a seguire il proprio uso locale (quello romano è che non digiunino).

Gli ammalati, il Mohel, il Sandaq ed il padre del bambino, nel caso in cui ci sia una milà la vigilia di Pesach, sono esentati dal digiuno. E' possibile interrompere il digiuno assistendo al Sijum Massakhtà, una lezione pubblica che conclude lo studio di un trattato talmudico, o di un trattato di Mishnà con il commento di Rabbi Ovadià da Bertinoro.

Date ed orari si riferiscono al 2017

LUNEDÌ 10 APRILE ENTRO LE 11.52: BI'UR CHAMETZ

Il 14 di Nisan, bisogna eseguire il bi'ur chametz, l'eliminazione fisica del chametz in nostro possesso. Il chametz può essere bruciato o eliminato in altro modo. La formula di annullamento, con leggere varianti rispetto alla sera, dovrà essere ripetuta entro il termine della quinta ora solare:

כָּל חֲמִירָא דְאִיכָא בְּרִשְׁוֹתַי דְחֻמְתִּיהּ וְדִלְא חֻמְתִּיהּ דְבַעֲרִתִּיהּ וְדִלְא
בַעֲרִתִּיהּ לְבִטּוּל וְלִהְיוּ כְעַפְרָא דְאַרְעָא:

"Kol chamirà deikkà birshuti dachazitè udlà chazitè deviantè udlà viartè livtil velevè keafrà dearà"

"Qualsiasi chametz che sia in mio possesso che abbia visto o che non abbia visto, che abbia eliminato o non abbia eliminato, sia annullato e considerato come polvere della terra."

È bene che tale formula venga recitata direttamente dal padro-

ne di casa; in caso contrario può recitarla (con leggere varianti testuali) un familiare o un altro incaricato.

I Maestri hanno vietato tutto il chametz che non sia stato venduto ad un non ebreo prima di Pesach. La vendita deve avvenire entro la quinta ora solare della vigilia. Tutto il chametz che intendiamo vendere deve essere riunito in una stanza, una cantina, o un armadio, e dal momento della vendita non si deve entrare nella stanza, o aprire gli armadi o le casse che contengono del chametz. Per la vendita si può usare la delega pubblicata nelle pagine successive.

ACCENSIONE DEI LUMI

Di Yom Tov, come di Shabbat, bisogna accendere dei lumi in onore della festa, recitando la benedizione *leadliq ner shel Yom Tov*.

LUNEDÌ 10 E MARTEDÌ 11 APRILE: IL SEDER

Il Seder (letteralmente ordine) è la cerimonia che ha luogo le prime due sere di Pesach, con la quale si celebra la fine della schiavitù egiziana e la libertà del popolo ebraico.

I 4 BICCHIERI DI VINO

Durante il Seder è obbligatorio bere 4 bicchieri di vino.

Questo obbligo, come tutti gli altri del Seder, vale anche per le donne.

Anche gli astemi devono sforzarsi di bere. È preferibile utilizzare del vino rosso, ma all'occorrenza si potrà usare anche del

vino bianco. I bicchieri devono contenere almeno 86 cc, e bisogna bere almeno la maggior parte del bicchiere. I bicchieri vanno riempiti completamente.

I bicchieri di vino, come la matzà, il korech e l'afiqomen devono essere consumati con l'hasibà, cioè stando seduti ed appoggiati sul gomito sinistro. Chi non può bere vino consulti un rabbino.

MATZÀ E MAROR

Durante il Seder bisogna consumare matzà e maror (erba amara). Si ricorda che è assolutamente consigliabile consumare durante il Seder delle matzot shemurot, matzot preparate con farina controllata dal momento della mietitura del grano, reperibile nelle rivendite autorizzate.

Bisogna fare estrema attenzione a mangiare almeno un kezait (circa 29 grammi) di matzà ed un kezait di maror. Le matzot attualmente in commercio pesano circa 30 grammi, per cui, mangiandone una intera, si esce d'obbligo. Per il maror è necessario consumare 2-3 foglie di lattuga di medie dimensioni.

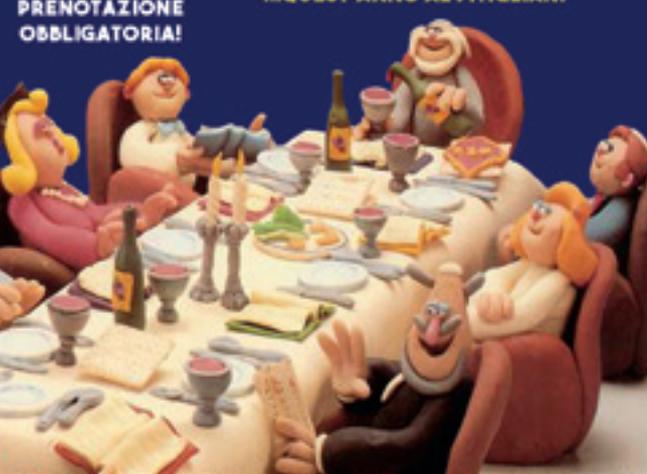
LE TEFILLOT DI PESACH

Le tefillot di Pesach si differenziano da quelle dei giorni feriali. Riportiamo di seguito le differenze principali:

- Nei giorni di Mo'ed bisogna recitare la 'amidà di Mo'ed, ricordando nella benedizione centrale che è Pesach, zeman cherutenu, tempo della nostra libertà.
- Nei primi due giorni di Mo'ed si recita l'Hallel completo, mentre nei restanti giorni di Pesach se ne omettono alcuni Salmi (le omissioni sono indicate in qualsiasi tefillà).
- A partire dal 1° giorno di Pesach, dalla tefillà di Musaf, anziché dire Mashiv ha-ruach umorid ha-gsheshem (che fa soffiare il vento e scendere la pioggia) si dice morid ha-tal (che fa scendere la rugiada). Nel rito romano e sefardita alla fine di Musaf si canta l' 'osè shalom ("le pizzarelle")
- A partire dalla seconda sera di Pesach, inizia il conteggio dell'"omer, che si protrarrà sino alla vigilia di Shavu'ot. La benedizione e la formula da recitare, sono reperibili su qualsiasi tefillà.
- A partire dall'uscita del secondo giorno di Mo'ed, nella 9° benedizione della 'amidà (barech 'alenu) non si dice più la parola umatar.
- All'uscita di Mo'ed si fa l'havdalà recitando la benedizione sul vino e quella finale.
- La mattina dell'ultimo giorno di Pesach, al termine della tefillà, viene impartita la benedizione dei bambini.

Si ricorda inoltre che, in base all'uso sefardita e italiano recente, non si indossano i tefillin durante tutta la festa di Pesach.


LUNEDÌ 10 E MARTEDÌ 11 APRILE
ORE 20.30
SEDARIM AL PITIGLIANI
CON DANIELE BOARI
 IN FAMIGLIA INSIEME A NOI, PER CONDIVIDERE
 L'ESPERIENZA DEL SEDER TRADIZIONALE, RICCO
 DI SPIEGAZIONI, SPUNTI DI RIFLESSIONI E CANZONI
L'ANNO PROSSIMO A GERUSALEMME...
...QUEST'ANNO AL PITIGLIANI
PRENOTAZIONE
OBLIGATORIA!



PER INFO E PRENOTAZIONI eventi@pitigliani.it
 Il Pitigliani - Via Arco de' Tolomei, 1 Roma
065897756 - 065898061



COMUNITÀ EBRAICA DI ROMA
IN COLLABORAZIONE CON KOSHER CAKES



Kosher Cakes

Date ed orari si riferiscono solo al 2017

**TUTTE LE CIAMBELLE
RIESCONO CON IL BUCO
E SICURAMENTE CASHER LE PESACH**

**CIAMBELETTE
CASHER LE PESACH
1 KG. A SOLI € 9,00**

IN VENDITA PRESSO:

- **KOSHER CAKES:**
Via Michelangelo Pinto 10/16 - Tel. 06.6531328
Via del Portico d'Ottavia 1A - Tel. 06.64761135
Piazza Costaguti , 21 - Tel. 06.68309396
- **TEMPIO BETH EL:** Via Padova 92
- **KOSHER DELIGHT:**
Via S. Gherardi 18 - Tel. 06.5565231
Via G. Boni 18 - Tel. 06.44254461
Via S. Gherardi 44a - Tel. 06.5572565
Via del Portico d'Ottavia 11 - Tel. 06.68135002
- **MACELLERIA SPIZZICHINO CLAUDIO:**
Via Fonteiana 24/a-26 - Tel. 06.66157796
- **BET KOSHER:**
Via Cesare Pascarella 36 - Tel. 06.45434231
- **REPHAEL ASITONAI:**
V. Maurolico 28 - Tel. 06.5560822
- **DA ZAKINO – KLOTCH**
Via Cremona 48 - Tel. 06.44290570



Punti vendita prodotti kasher lePesach

COMUNITARIO: **TEMPIO BETH EL - V. Padova 92**

Per la vendita l'ingresso è Viale delle Province 11 dal 15 Marzo 2017 orario 9-20 - venerdì 9-13

ESERCIZI PRIVATI CERTIFICATI

VERIFICARE CHE LA TEUDÀ SIA AGGIORNATA

BET KOSHER

V. C. Pascarella 36 - Tel. 0645434231

BOCCIONE

V. Portico d'Ottavia 1 - tel. 06 6878637

DA ZAKINO - KLOTCH

Via Cremona 48 - Tel 06 44290570

IL DOLCE FORNO DI GIADA

Via Ravenna 3 - Tel. 392.8484684

GELATERIA ROMANA

Via Portico d'Ottavia 1b - Tel. 06 88983229

KOSHER CAKES

V. M. Pinto 10/16 - Tel. 06 6531328

V. Portico d'Ottavia 1/a - Tel. 06 68309396

Piazza Costaguti , 21 - Tel. 06 68309396

LE BON TON CATERING

V. Casoria 19 - Tel. 06 7026889

LE VIE DEI FORMACCI

Distribuzione ingrosso, catering, ristorazione, dettaglio

Tel. 339.4245314 caseficiodelmonte@gmail.com

YOTVATA CHEESE

P.za Cenci 70 - Tel. 06 68134481 347508075

MACELLERIE

BENDAUD SABRINA

Via L. il Magnifico 70 - 06.44243959

KOSHER DELIGHT

Via S. Gherardi 16/18 - Tel. 06.5565231

V. S. Gherardi 44 - Tel. 06.5572565

V. G. Boni 18 - Tel. 06.44254461

V. del Portico d'Ottavia 11 - Tel. 06.68135002

MACELLERIA PASCARELLA

Via Pascarella 24/26 - Tel. 06.5881698

REPHAEEL A SITONAI

Via F. Maurolico 28 - Tel. 06.5560822

SPIZZICHINO CLAUDIO

Via Fonteiana 24/a e 26 - Tel. 06.66157796

SUPER ISRAEL

Via Stamira 27 - Tel. 329.3810413

RISTORANTI APERTI DURANTE PESACH

BA GHETTO Via del Portico d'Ottavia, 57 - Tel. 06.68892868

BELLA CARNE Via del Portico d'Ottavia, 51 - Tel. 06.6833104

FLOUR FARINA Via Padova 78 - Tel. 06.44236816

LA REGINELLA Via del Portico d'Ottavia 6 - Tel. 06.68801607

LA TAVERNA DEL GHETTO Via del Portico d'Ottavia, 8

Tel. 06.68809771

Date ed orari si riferiscono solo al 2017

SE AL SEDER
SI DEVONO
BERE QUATTRO
BICCHIERI
CI VIUOLE UN
VINO BUONO.

IL
RAGIONAMENTO
NON FA UNA
PIAGA.

Organizzazione sederim pubblici e presso abitazioni private
Servizio di catering e fornitura di pranzi e cene a domicilio
Noleggio attrezzature, stoviglie, tavoli e sedie
Selezione dei migliori vini kosher le pesach
Tel. 06.7026889 - segreteria@lebonton.it

JBT Catering
LEBONTON
L'ospitalità è kosher.

Sedarim pubblici

I sera

Asili Infantili Israelitici

Lungotevere Sanzio 14 Tel. 06.5803668

Istituto Pitigliani

Via Arco de Tolomei, 1 - Info e prenotazioni tel. 06.5800539

Tempio Shirat Ha -Yam

Via Oletta, 20

info e prenotazioni Giorgio Foà 335.7250562

II sera

Asili Infantili Israelitici

Lungotevere Sanzio 14 Tel. 06.5803668

Beth Michael

Info e prenotazioni Stefania Astrologo 328-0060120

Istituto Pitigliani

Via Arco de Tolomei, 1 - info e prenotazioni Tel. 06-5800539

Tempio Shirat Ha -Yam

Via Oletta, 20

info e prenotazioni Giorgio Foà 335.7250562

Scuola Elementare - Via del Tempio

Riservato a bambini e genitori fino a esaurimento posti.

Info e prenotazioni Tel. 06.6896007

Gli orari di Roma: Pesach 5777

Rosh Chodesh Nissan:	martedì 28 Marzo
Shabbat Ha Gadol:	sabato 8 Aprile
Ricerca del chametz:	domenica 9 Aprile dalle ore 20.13
Digiuno dei primogeniti:	lunedì 10 Aprile dalle ore 5.25 (secondo alcuni 5.10) alle 20.08
Sjium massakhtà:	lunedì 10 Aprile
Tempio Spagnolo	alle 7.00
Oratorio Di Castro	alle 7.30
Via Pozzo Pantaleo	alle 7.30
Bet Shemuel, Bet El	alle 7.30
Tempio Maggiore	alle 7.45
Limite per mangiare il chametz:	lunedì 10 aprile alle 10.35
Limite per l'annullamento e la vendita:	lunedì 10 aprile alle 11.52
Seder:	la sera del 10 e dell'11 aprile
Pesach termina:	alle 20.39 del 18 aprile

DOMENICA 9 APRILE 2017 DALLE 10.30 ALLE 13.30

verrà effettuata un'Hagalà pubblica (bollitura)
nei locali della scuola "V. Polacco" V. del Tempio

Pranzi e cene alla scuola "Vittorio Polacco"

Giovedì 13 pranzo 12.30-15.00, cena 19.30-21.30

Venerdì 14 e domenica 16 pranzo 12.30-15.00

Prenotazione obbligatoria tramite SMS al 347.3726699

Per rispondere alle richieste di ospitalità per il Seder
invitiamo chiunque sia disponibile a chiamare
o contattare l'ufficio rabbinico al numero 06.68400651
e-mail: ufficio.rabbinico@romaebraica.it

Date ed orari si riferiscono solo al 2017
Delega per la vendita del chametz

Il sottoscritto _____

delega il Rabbino Capo di Roma, affidandogli per questo pieni poteri, ad eseguire in sua vece ed a suo nome:

- La vendita di tutto il chametz, di cui consciamente o inconsciamente sia in possesso secondo la definizione della Torà e delle leggi rabbiniche, o chametz che appartenga ad altri e sia a mia disposizione: chametz, mescolanze che contengano chametz, chametz dubbio ed ogni sorta di materiale contenente chametz, incluso il chametz che tende ad indurire e ad aderire alla superficie interna degli utensili (incluso quello che verrà acquistato sino al momento dell'affitto successivamente menzionato).
- L'affitto dalle ore 11.52 del 10 Aprile fino alle 20.39 del 18 Aprile 2017 di ogni luogo posseduto o di cui si abbia l'usufrutto in cui si trovi chametz ed in particolare negli immobili situati in (indicare le proprie residenze, anche quelle secondarie e usate per le vacanze, uffici, negozi)

oltre a tutti i luoghi ed oggetti che è in mio potere affittare, in cui vi sia chametz, mescolanze di chametz, o chametz dubbio, mio o di altri.

Lo stesso Rabbino ha il pieno diritto di vendere o affittare, nel modo che ritenga opportuno o necessario nei termini e con le formule del contratto generale, che verrà da lui compilato, per la vendita del chametz, contratto che accetto pienamente senza alcuna eccezione e che deve considerarsi parte integrante di questa delega. Conferisco inoltre all'acquirente il diritto di accedere alle mie proprietà, e mi impegno a consegnargli le chiavi di tali luoghi in qualsiasi momento egli desideri.

Il sottoscritto affida altresì allo stesso Rabbino i pieni poteri e l'autorità di scegliere e delegare in sua vece un sostituto Rabbino al quale poter affidare i medesimi poteri di vendita e di affitto alle condizioni della presente delega. I poteri concessi con questa delega sono in conformità con le leggi della Torà, con i regolamenti e le leggi rabbiniche e con le leggi di questo Stato.

Roma, li 14 Nisan 5777 10 Aprile 2017

Firma _____

DA CONSEGNARE COMPILATO ALL'UFFICIO RABBINICO
O AL RESPONSABILE DI UN BETH HA-KNESSETH ENTRO LE 11.30 DEL 10 APRILE.
LA DELEGA SARÀ DISPONIBILE ALL'INDIRIZZO WWW.SHALOM.IT E PUÒ ANCHE ESSERE
INVIATA PER E-MAIL ALL'INDIRIZZO: VENDITACHAMETZ@ROMAEBRAICA.IT